MissioConnessi, l’incontro con suor Monica Cognetti

È originaria di San Giovanni in Croce l’ospite della nuova puntata di MissioConnessi. Si tratta di suor Monica Cognetti, appartenente all’Istituto Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria (1865). Con un’esperienza missionaria quasi ventennale alle spalle, ora si trova a Parma, nella casa dell’Istituto, dove collabora con il Consiglio generale.

Suor Monica Cognetti, nel suo dialogo con don Maurizio Ghilardi, incaricato per la pastorale missionaria della diocesi di Cremona, è partita dalle origini del suo vissuto missionario, provando a condividere la propria esperienza.

«Dal 2001 al 2018 ho svolto servizio in Congo, a Bucavu – ha raccontato – dove la nostra piccola comunità si occupava di accompagnare le attività parrocchiali, stando con i bambini, i giovani e le famiglie». Ed è proprio in questa semplice quotidianità che la missionaria ha raccolto alcuni degli insegnamenti più profondi. «Dei bambini – prosegue nel proprio racconto – ho ammirato la gioia, dei più grandi, la capacità di ingegnarsi anche nelle situazioni più complicate. Ho trovato una fede profonda, nonostante la povertà».

La capacità di guardare al futuro con speranza sembra essere una caratteristica peculiare dei congolesi, secondo le parole di suor Monica Cognetti, che infatti ha sottolineato come sia sempre emersa, dai rapporti con loro, una notevole fiducia, e speranza, nel Signore.

Non è mancato poi, da parte della religiosa, un riferimento alla situazione politico-sociale del paese: «Quello del Congo è un popolo dominato dai potenti: se le grandi risorse presenti sul territorio non fossero monopolio di pochi, le persone potrebbero avere uno stile di vita ben differente.

Eppure non perdono la fede e la gioia, ma trovano sempre la forza di guardare avanti».

La testimonianza di suor Monica Cognetti si è quindi conclusa con una riflessione molto significativa sull'operato della Chiesa nei contesti missionari: «A volte si ha l'impressione che ciò che riusciamo a fare sia semplicemente una goccia nell'oceano, ma lo stile gioioso e la fiducia delle persone che ho incontrato mi ha sempre sostenuto nella missione che, insieme alle mie consorelle, ho avuto la fortuna di vivere».

Archivio delle puntate di MissioConnessi